

# Ivana Monti

29/06/2006 - "MIGRANTI II " da va' pensiero a vola colomba  
NOVI di (MO) Giovedì 29 Giugno

---

Coro delle Mondine di Novi  
con il patrocinio del Comune di Novi di Modena  
Giovedì 29 Giugno 2006 ore 21  
AIA DELLA CORTE via A. Gramsci, 11

MIGRANTI II da va' pensiero a vola colomba  
recital di  
IVANA MONTI  
CORO DELLE MONDINE di NOVI  
diretto dalla M. Giulia Contri

SOCIETA' FILARMONICA NOVESE  
diretta dai M° Roberto Nasi - Enrico Diacci

aiuto regia Tommaso Barbato  
organizzazione rosa cantarelli  
In caso di maltempo presso sala civica "E. Ferraresi" p.zza 1°  
Maggio Novi

La drammatica attualità dei continui flussi migratori verso  
l'Italia dai Paesi in via di sviluppo risveglia, nella nostra  
memoria di migranti, il desiderio di ripercorrere itinerari e  
significati della nostra antica migrazione.

Vediamo così che a pochi anni dalla tanto attesa Unità d'Italia  
(1861), le insostenibili condizioni di miseria, di nuove pressioni  
fiscali (tassa sul macinato), di dura repressione delle lotte  
sociali, svuotavano interi paesi e spingevano famiglie del nord  
e del sud a varcare l'oceano in cerca di lavoro e di fortuna  
nella mitica "MERICA".

Una migrazione interna muoveva invece dalle campagne alle  
fabbriche delle città e dava slancio allo sviluppo industriale del  
primo '900 mentre, con gli spostamenti dei mestieri,  
braccianti, mondine, spazzacamini passavano da un paese  
all'altro cantando quelle maliziose canzoni d'amore, di lavoro,  
di protesta entrate ormai nel repertorio del nostro canto  
popolare.

Tutto il '900 vede ancora italiani migrare: dall'Istria  
all'insospitale "Continente" nel secondo dopoguerra (1947), dal  
"Continente" ad altri paesi europei, Germania, Svizzera, Belgio  
(Marcinelle, 1956)... e di nuovo in America e di nuovo dalle  
campagne alle città e dal sud verso il triangolo industriale  
Milano-Torino-Genova... e di nuovo da Lecce a Schaffausen con  
il rap del Sud Sound System: "Ehi, dove vai? Su quel treno non  
sei stato mai, mai, mai!"

E' uno spaccato della nostra storia che non dobbiamo  
dimenticare!

Ivana Monti